

Il Padre Tentorio aggiunge alla ricerca sul teatino

S I M O N E B A R I L I

ancora qualche particolare di somma importanza:

- 1) Nel 1553n quando ancora i Teatini ed i Somaschi ritrovano uniti in una sola famiglia religiosa, P? Simone Barili viene inviato come delegato dei Teatini al capitolo della Compafnia dei Poveri (Acta Congregationis).
- 2) Avvenuta la separazione dei Teatini dai Servi dei Poveri, Simone Barili non si trova più tra i Teatini, ma lo troviamo retore nell'orfanatrofio di Brescia, come appare dal registro di amministrazione (A - 16) di cui allego copia trasmessami dal P.Tentorio. trascritta poi in P. Tentorio, CENNI STORICI SULL'ORFANATROFIO DELLA MISERICORDIA DI BRESCIA DIRETTO DAI PADRI SOMASCHI, 1532-1810, pag. 65, dove hanno stampato GIMONDO invece di SIMONE.
- 3) Nell'altro lavoro dei P. Tentorio, L'ORFANATROFIO DELLA MISERICORDIA IN VICENZA, pag.24, é ricavabile che Simone da Bergamo fu rettore dell'orfanatrofio di Vicenza, dove morì l'anno 1565.

Molto Rev.do Padre Pellegrini,

sarebbe interessante sapere qualcosa di più preciso su Simone Barili con l'aiuto di qualche documentazione teatina. Oserei troppo chiedendo a Lei un simile favore?

Sarei anche interessato allo studio che é stato fatto sempre presso i Teatini, in REGNUM DEI, sul Flaminio, non reperibile nelle normali sede di consultazione.

Ringrazio vivamente della cortese attenzione.

Saluto cordialmente ed affettuosamente.

ipsius testatoris, ac quod infrascriptus eius heres subvenite tenatur in omni necessitate dictis pauperibus Misericordiae ».

Il registro sopradetto ci dà la nota per tutto il secolo XVI delle sovvenzioni fatte in continuazione da parte degli eredi Pezzana, e sempre sotto la qualifica « per la fabbrica ».

APPENDICE - 6

Una delle più antiche quietanze di saldo di amministrazione dell'orfanotrofio della Misericordia di Brescia (AMG.: A-16)

Mi Franc. Pulusella insieme cum mr. Pietro Fasana deputadi a saldar li conti del mr. Andrea Soncino spenditor di poveri della Misericordia adì 3 zenaro 1560 avemo visto diligentemente li soy conti e la poliza e li soy spesi sottoscritta per il R.do D. ^{SAIONE} ~~Simone~~ da Bergamo sazerdote in ditta congrega et per noy doy deputadi adì detto qual poliza comenza adì 2 setembrio 1559 et fenisse adì 2 zenaro 1560 quali spesi asendeno in tutto a la summa di liri ottocento et di soldi doy et denari otto qual poliza è sta infilzada cum li altri polizi delle spese de ditta congrega.

Et mi Io. Fasana fo presente al soprascitto conto et a fermo ut supra.

APPENDICE - 7

Visita di S. Carlo Borromeo alla Misericordia di Brescia nell'anno 1580 (ASV. - Salute - busta 85)

Sicut infra scriptum est, reperitur in archivio Curiae episcopalis Brixiae, cui titulus est: Pars visitationis apostolicae civitatis Brixiae facta a S. Carolo Borr. anno 1580 eo meliori quo fieri potuit propter confusionem scripturarum, conglutinata est anno Domini 1668 post mediam partem libri.

Ecc. SS. Trinitatis cum hospitali orphanorum:

Ecc. SS. Trinitatis hospitale orphanellorum satis pulchram et ornatam non consecratam.
SS. Sacramentum custoditur assidue in tabernaculo ligneo super altari maiori collocato.

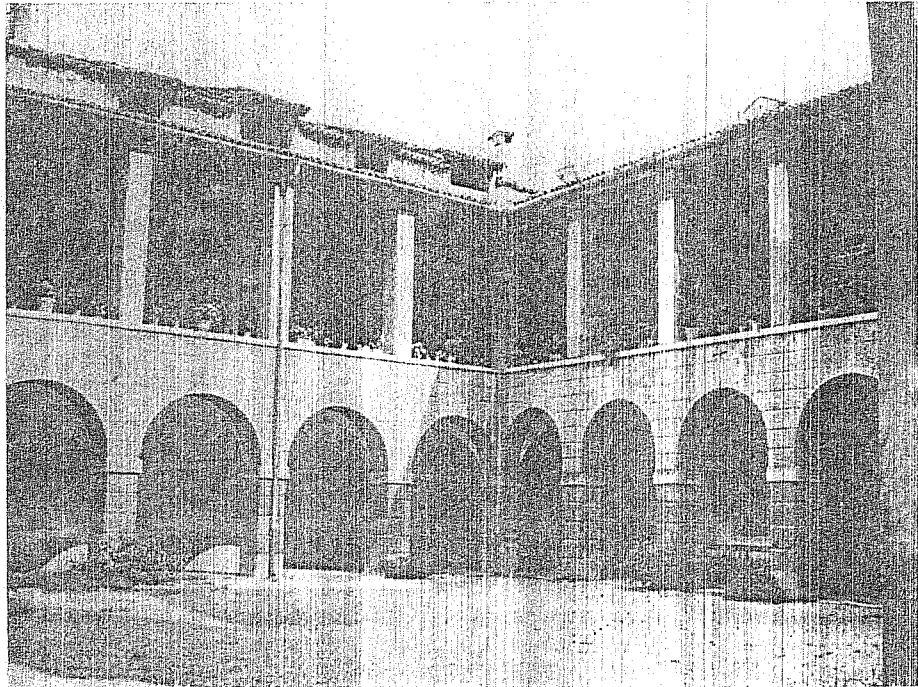
Reliquias nonnullas parvas.

Altaria sunt numero tria non consecrata, videlicet: altare maius in quo celebratur missa singulis diebus ex legato domini Zacchariae de Pezzanis, tenetur Mons pietatis Brixiae qui per aliquod tempus non satisfecit.

Cappellanus mercenarius nunc est presbiter Aeneas de...

Reliqua duo altaria indorata sunt.

Aliae et duae missae singulis diebus celebrantur in hac ecclesia per duos rectores dicti hospitalis ex Congr. Cler. Reg. S. Maioli dictae de Somascha.



Angolo cortile interno della sezione maschile

per sostituirlo, e P. Spaur che in quel momento si trovava in visita a Brescia, rispose loro con la seguente lettera:

« Dilettissimo et honorando fratello nel Signore - Per la morte del R. P. Simon è stà ordinato dalli nostri Padri, che Gio. Antonio nostro venisse alla cura li delli figlioli con quell'aiuto, che ho mandato avanti, e per qualche giorno si passerà via senza altro sacerdote, havendo speranza che il R. P. mr. Francesco per sua carità, et amorevolezza suplirà, al quale ho scritto il tutto, benché si vedrà di provvedere un sacerdote che sarà molto a proposito, perché amiamo quell'opera, e se voi non mancate del debito della carità secondo la qualità del luogo, le cose passeranno bene ad honor di Dio et sodisfatione nostra, e vostra. E così pregando il Signor Idio che faccia che quella convention che habbiamo fatta insieme, sia causa di pace, e di manco travaglio, che non è stato per il passato; et ho speranza che per l'avvenire si congiungeremo talmente insieme per carità che non haveremo bisogno né di scritto, né di capitoli, ma l'unione sarà tale, che li non sarà né mio, né tuo, ma aiutarsi insieme per carità. Salute tutto ad uno per uno de fratelli, e lo desidero fervor di spirito, per poter più servire al Signore in quelle creature. Altro non mi occorre, che pregate per noi, et per tutti questi luoghi pii. - Di Brescia li 11 ott. 1565. P. Francesco da Trento » (28).

(28) Ibi.